

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata dall'Assessore Alfredo Peri, in esecuzione della deliberazione n..... del....., domiciliato per le proprie funzioni presso l'Assessorato "Programmazione territoriale. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti" in Viale Aldo Moro, 38 Bologna;

Il Comune di Modena, ...

Il Comune di Imola, ...

(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

- da una parte-

Holding Energia Risorse Ambiente S.p.A. (HERA S.p.A.), con sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, capitale sociale euro 1.115.013.754 interamente sottoscritto e versato, iscrizione al registro delle imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA n. 04245520376, in persona del Presidente e legale rappresentante dott. Tomaso Tommasi di Vignano, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dal consiglio di amministrazione

- dall'altra parte -

(di seguito "HERA spa." è anche indicata con: "HERA");

Premesso che

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato negli ultimi rapporti annuali TERM (transport and environment reporting mechanism) pubblicati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della

qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- il 5 ottobre 2010 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori ai 50.000 abitanti, il IX Accordo di Programma 2010-2012 per la gestione della Qualità dell'Aria (di seguito l'Accordo) per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al DLGS N.155/2010 e per la messa in atto di misure dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 223/2010. Tale Accordo è stato elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il nuovo Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;
- la Regione, con delibera assembleare n. 141 del 14 novembre 2007, ha approvato il Piano energetico Regionale, che definisce gli obiettivi di risparmio energetico dei diversi settori (il settore trasporti contribuisce per il 40%);
- i documenti preparatori del nuovo Piano Integrato dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera di Giunta regionale n.1877 del 23 novembre 2009, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- con Delibera dell'Assemblea Regionale n.32 del 20 dicembre 2010 è stato approvato l'Atto di Indirizzo generale triennale 2011-13 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale (Proposta della Giunta regionale n.1351/2010);
- in tale atto tra le tematiche strategie di settore per il triennio 2011-2013 vi è quella dell'infrastrutturazione elettrica delle città articolata su progetti pilota basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica delle auto elettriche e dei veicoli per il trasporto di persone e merci, avuto riguardo anche alla mobilità turistica e alla logistica urbana, così come definito dall'art. 9, comma e, del sopracitato Decreto del Presidente della Regione n. 223/2010, di approvazione dell'Accordo sulla qualità dell'aria 2010-2012;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1898 del 6 dicembre 2010 è stato approvato il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013,

sottoscritto il 13 dicembre 2011 dalla Regione, dalle Province, dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, da Anci e Upi Emilia-Romagna, dalle Agenzie locali per la mobilità, da imprese di settore e dalle organizzazioni sindacali;

- il sopraccitato Patto per il Trasporto Pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, condiviso da tutti gli attori coinvolti del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, ha rimarcato gli effetti virtuosi dell'ottica strategica di integrazione e di condivisione istituzionale alle azioni da attuare anche alla luce delle prevedibili problematiche situazioni finanziarie dei prossimi anni;
- la Regione è impegnata per lo sviluppo di una mobilità alternativa, che prevede l'uso di mezzi elettrici, e per questo si sta muovendo su diversi fronti:
 - il 19 luglio 2010 ha firmato un accordo con Confservizi, ente che rappresenta tra gli altri le multiutility Hera, Iren e Aimag, per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle discariche. All'interno dell'accordo è prevista anche la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, da collocarsi nelle principali città, che verranno ricaricati con fonti rinnovabili;
 - il 3 dicembre 2010 ha firmato un accordo con le società Enel Distribuzione SpA ed Enel Ingegneria ed Innovazione SpA (di seguito congiuntamente "Enel") per la realizzazione di progetti pilota sulla mobilità elettrica a Bologna, Reggio-Emilia e Rimini. I progetti porteranno alla realizzazione di Piani della Mobilità Elettrica. In tale contesto Enel installerà colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- le Parti riconoscono che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;
- HERA svolge la propria attività sul territorio della Regione Emilia-Romagna e da sempre è attenta alle esigenze ed ai bisogni specifici dell'area in cui opera. In particolare, HERA gestisce il servizio di distribuzione di energia elettrica nel comune di Imola, nel comune di Modena ed in alcuni comuni limitrofi agli stessi;
- HERA, nell'ambito dei propri piani strategici, ha inoltre promosso e contribuito a realizzare sul proprio territorio di riferimento un importante processo di innovazione tecnologica mediante lo

sviluppo di servizi a rete sempre più evoluti, basati sull'impiego delle migliori tecnologie esistenti e sull'adozione di soluzioni e prodotti innovativi da offrire ai propri clienti;

- HERA considera la mobilità elettrica quale significativa opportunità per lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti ed ha avviato uno studio approfondito al fine di supportarne l'affermazione e la crescita nel medio termine attraverso investimenti in progetti sperimentali mirati;
- in data 07/02/2010 HERA ha siglato un Memorandum of Understanding con Enel, con l'obiettivo di beneficiare delle esperienze pregresse di Enel nel settore della mobilità elettrica e sviluppare progetti sperimentali nei territori in cui HERA è distributore di energia elettrica, testando, tra l'altro, l'interoperabilità dei sistemi di ricarica che saranno installati da HERA ed Enel nei comuni della Regione Emilia-Romagna;
- dal punto di vista tecnologico HERA potrà avvalersi dei medesimi sistemi hardware e software utilizzati da Enel, grazie ad un accordo che prevede la disponibilità di Enel a fornire ad HERA un pacchetto completo costituito dalle infrastrutture di ricarica (sia domestiche sia pubbliche) e dal sistema integrato di gestione computerizzata delle stesse;
- le infrastrutture di ricarica HERA, oltre a garantire l'alimentazione dei veicoli di nuova generazione, consentono anche la ricarica del parco di veicoli elettrici già circolante: a questo proposito HERA assicura l'applicazione delle norme tecniche vigenti (norma CEI 69-6) onde garantire la massima fruibilità del sistema da parte di tutti gli utenti potenziali;
- le Parti ritengono che le forme di partecipazione condivisa, espresse mediante "accordi volontari" con le Istituzioni nazionali e territoriali, siano coerenti con il proprio programma di "social responsibility" e rappresentino gli strumenti più idonei per attuare una politica energetica per lo sviluppo economico, sociale e ambientale delle comunità;
- i Comuni di Imola e Modena (di seguito congiuntamente i "Comuni" o singolarmente il "Comune") sono da tempo attivi nello sviluppo di politiche di mobilità sostenibile e di controllo dell'inquinamento ambientale e, in qualità di sottoscrittori del nuovo "Accordo di Programma sulla qualità dell'aria", aderiscono alle iniziative concordate con la Regione;
- il Comune di Modena ha accumulato un'esperienza notevole nella mobilità elettrica, avendo promosso in passato iniziative di sviluppo in questo settore, anche attraverso incentivi all'acquisto di veicoli elettrici. Tra l'altro, per le sue caratteristiche specifiche, il sistema di mobilità della città di Modena è un valido terreno di sperimentazione per la mobilità elettrica e la rete di ricarica, in particolare per spostamenti di area metropolitana e la movimentazione di

merci;

- il Comune di Imola rappresenta un'eccellenza nella mobilità elettrica, avendo già avviato, con la collaborazione di HERA, sperimentazioni a riguardo anche presso le proprie sedi comunali. Inoltre, il Comune ha avviato specifici programmi per la circolazione delle merci nel centro storico, attraverso l'utilizzo di veicoli eco-compatibili.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

1. Le Parti collaboreranno sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per l'attuazione nel territorio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni di Modena ed Imola di un programma di iniziative progettuali nel campo della mobilità elettrica.
2. Il protocollo d'intesa, denominato in via transitoria "L'HERA della mobilità elettrica in Emilia Romagna", realizzato nell'abito del Piano per la Mobilità Elettrica in Emilia-Romagna denominato "Mi Muovo Elettrico", consisterà nella realizzazione di due progetti pilota, ciascuno in un Comune, basati sullo sviluppo di un'infrastruttura innovativa per la ricarica dei veicoli elettrici per persone e merci, da installare in sede pubblica e privata (di seguito il "Progetto"). Il Progetto potrà subire aggiustamenti e modifiche, proposte e concordate dalla Parti, durante lo svolgimento delle sue fasi attuative.
3. I progetti pilota riguarderanno:
 - a) sviluppo e sperimentazione di un'infrastruttura innovativa per la ricarica di auto e veicoli merci elettrici, adeguata dimensionalmente ai fini della sperimentazione per ciascuna città;
 - b) assistenza nell'introduzione di auto elettriche secondo le disponibilità, le condizioni e i termini commerciali delle case automobilistiche partner di HERA nella mobilità elettrica;
 - c) sperimentazione di nuove modalità di ottimizzazione dell'uso della ricarica e di eventuali servizi aggiuntivi per flotte merci.
4. I progetti pilota seguiranno le seguenti fasi:
 - a) individuazione dei contenuti della sperimentazione per ciascun progetto pilota (obiettivi attesi, oggetto, dimensioni della sperimentazione, vincoli);
 - b) redazione di un piano di mobilità elettrica per ciascuna città e definizione degli investimenti in infrastrutture di ricarica e dei relativi impegni delle parti;
 - c) piano di implementazione dei progetti pilota (sviluppo reti, piano di introduzione delle auto/flotte, selezione clienti, customer management); la fase di avvio della sperimentazione comporta un investimento minimo da parte di Hera per la realizzazione

ed installazione delle infrastrutture, mentre la Regione e i Comuni parteciperanno fattivamente ai progetti senza previsione di proprie risorse finanziarie;

d) impostazione del monitoraggio dei risultati (definizione dei sistemi di monitoraggio dei progetti pilota; piano di avvio del monitoraggio);

e) piano di estensione del programma complessivo.

5. Le Parti si impegnano, in base alle proprie competenze, a raccogliere e condividere a cadenza annuale i dati sull'andamento delle realizzazioni infrastrutturali e dei progetti pilota;

6. Al fine di mantenere un quadro aggiornato su tutte le iniziative a livello regionale, Hera si impegna a informare la Regione, nello specifico l'assessorato sottoscrittore del presente accordo, sullo sviluppo di nuovi progetti nell'ambito della mobilità elettrica delle persone e delle merci nella Regione Emilia-Romagna;

7. Hera, qualora richiesto, assisterà la Regione ed i Comuni nei rapporti con le case automobilistiche più impegnate nei progetti di mobilità elettrica, con le quali ha già sviluppato o si vorranno sviluppare accordi di cooperazione e progetti pilota;

8. Le Parti condividono l'obiettivo di massimizzazione dei benefici ambientali derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa; a tal fine HERA si impegna a garantire che il fabbisogno energetico per l'alimentazione dei veicoli elettrici coinvolti nel Progetto sarà interamente coperto dalla propria produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;

9. La rete di ricarica sarà definita attraverso un lavoro congiunto di pianificazione, che tenga conto delle esigenze degli utilizzatori, dei flussi di traffico cittadino, delle discipline di mobilità vigenti, delle specificità dei trasporti pubblici oltre che delle caratteristiche urbanistiche della città coinvolte nel Progetto;

10. Le Parti si impegnano a valorizzare la componente di innovazione tecnologica del Progetto, eventualmente prevedendo l'integrazione delle soluzioni tecnologiche (es. strumenti per riconoscimento/autenticazione, metodi di pagamento, infomobilità, sistemi di gestione della sosta) con altri servizi resi sul territorio;

11. Le Parti s'impegnano a studiare, eventualmente sviluppare e integrare nel Progetto ulteriori iniziative di mobilità elettrica, anche attraverso collaborazioni e intese con interlocutori enti pubblici e/o privati (quali aziende, enti, associazioni di categoria, Università e centri di ricerca) e ricercando le opportunità offerte da Programmi finanziati. Tali collaborazioni e intese potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) attuazione di soluzioni di mobilità elettrica dedicate agli spostamenti casa-lavoro,

eventualmente per il tramite della rete dei mobility manager;

b) studio e valutazione degli impatti (ambientali, sociali, economici, urbanistici e relativi ai trasporti) della mobilità elettrica sulla base dei risultati delle sperimentazioni;

c) attivazione di servizi di trasporto collettivo a trazione elettrica.

12. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa la Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Modena ed Imola coinvolgeranno gli uffici competenti e, ove necessario, le Agenzie della Mobilità e le aziende di servizio pubblico da essi partecipate e attive nel campo della mobilità, del trasporto pubblico e dell'energia.

13. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa i Comuni di Modena ed Imola assicureranno la necessaria collaborazione relativa anche al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'installazione e la fruizione delle infrastrutture da realizzare, con la finalità di rispettare le scadenze che verranno congiuntamente convenute tra le Parti.

14. Ove, per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, si rilevasse la necessità di condividere informazioni tecniche, programmatiche, progettuali e gestionali soggette a riservatezza, le Parti procederanno a regolare la disciplina di trattamento delle informazioni riservate con specifici accordi. Tali accordi potranno essere sottoscritti dalla Regione, dai Comuni o dalle aziende e società di servizio pubblico da essi controllate se incaricate di svolgere attività in merito all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

15. Le Parti coopereranno al fine di individuare e proporre misure di ordine regolatorio, normativo e amministrativo tese a incentivare e semplificare l'utilizzo della mobilità elettrica, anche, se necessario, presso i competenti organi nazionali; in particolare, le Parti potranno adottare iniziative congiunte presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

16. Le attività congiunte di cui al presente Protocollo d'Intesa consentiranno la redazione di "Piani della mobilità elettrica" che potranno costituire uno dei punti qualificanti della programmazione comunale nel campo della mobilità, dei trasporti e delle politiche energetiche.

17. Hera, in collaborazione con la Regione e i Comuni di Modena ed Imola, definirà un piano di comunicazione specifico per comunicare le iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa a decorrere dalla data di sottoscrizione. I risultati della cooperazione di cui al presente Protocollo d'Intesa saranno resi pubblici esclusivamente per il tramite di comunicati stampa congiunti e preventivamente concordati tra le Parti.

18. Il presente Protocollo d'Intesa, in considerazione della sua natura sperimentale, ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2015. Resta inteso che le Parti potranno congiuntamente prevederne l'estensione della durata, tramite accordo scritto da stipularsi prima della sua scadenza.
19. Le Parti concordano che il presente Protocollo d'Intesa non conferisce alcun diritto di esclusiva, neanche temporanea, a Hera in merito alla gestione dei sistemi di ricarica nel territorio comunale.
20. Ciascuna Parte realizzerà le attività definite di propria competenza senza alcun onere economico per le altre Parti.

Bologna,

Per la Regione Emilia-Romagna Assessore Alfredo Peri

Per il Comune di Modena

Per il Comune di Imola

Per Hera S.p.A.
